



Associazione delle organizzazioni di ingegneria,  
di architettura e di consulenza tecnico-economica



Roma, 23 febbraio 2015

## COMUNICATO STAMPA

### **Lotti, OICE sul ddl delega appalti pubblici: “Centralità del progetto, trasparenza e lotta alla corruzione priorità del nuovo codice; ok all’albo ANAC dei commissari di gara”**

Nell’audizione svolta oggi presso la Commissione lavori pubblici del Senato sul disegno di legge di delega per l’attuazione delle nuove direttive appalti pubblici, l’OICE, l’Associazione delle società di ingegneria e di architettura aderente a Confindustria, ha posto l’accento sulla necessità che il provvedimento dia risposte efficaci ad una serie di criticità che affliggono il settore dei servizi di ingegneria e architettura: *“Siamo in una fase di pesantissima crisi – ha affermato il presidente OICE Patrizia Lotti - di scarsa trasparenza e concorrenza, visto che soltanto il 15% degli affidamenti avviene con gara aperta, di evidente inadeguatezza della progettazione posta a base di gara, di sottostima dei corrispettivi soggetti a ribassi non arginabili e di distorsioni della disciplina dell’appalto integrato”*.

Il punto da risolvere è come rilanciare la centralità del progetto. Per Patrizia Lotti: *“occorre tornare - come regola - all’affidamento dei lavori sulla base di dettagliati e accurati progetti esecutivi, come ha anche affermato il presidente ANAC, e ricondurre l’appalto integrato a procedura eccezionale e derogatoria nella quale comunque assicurare il pagamento diretto del progettista, il mantenimento della qualificazione dei progettisti, la possibilità di utilizzare come referenze i progetti predisposti per l’impresa che partecipa alla gara. Dobbiamo poi ribadire l’aggiudicazione delle gare di progettazione con l’OEPV e limitare i ribassi introducendo l’obbligo di apertura delle buste economiche soltanto dopo il superamento di un predeterminato punteggio tecnico come andiamo dicendo da cinque anni”*.

Nel corso dell’audizione, cui hanno partecipato anche il vice presidente ing. Giorgio Lupoi e l’avv. Andrea Mascolini, dir. Uff. legislativo e legale, sono state poi sottoposte all’attenzione della Commissione numerose proposte fra le quali il presidente OICE sottolinea: *“sul piano della lotta alla corruzione abbiamo formalizzato la proposta di istituzione di un Albo nazionale dei commissari di gara gestito dall’Autorità nazionale anti corruzione, con scelta dei commissari tramite sorteggio e rotazione di incarichi e con previsione che le commissioni siano composte in maggioranza da soggetti esterni alle stazioni appaltanti; altrettanto fondamentale è l’estensione di meccanismi di attribuzione di rating di legalità e l’introduzione di criteri reputazionali, con un sensibile rafforzamento dei poteri di regolazione e di vigilanza dell’ANAC, strumentali al rispetto delle regole da parte delle stazioni appaltanti”*.

Sul piano amministrativo il presidente OICE evidenzia come sia *“necessario riorganizzare le funzioni della P.A., da concentrare sulla programmazione e sul controllo, con conseguente ricorso a terzi per la progettazione e per le attività di PMC – almeno per le grandi infrastrutture - , e va al più presto riformato il sistema AVCPass che crea molti problemi agli operatori e alle stazioni appaltanti”*.

Infine, ha affermato Patrizia Lotti, *“non va dimenticato che per fare buoni progetti occorre investire sulla progettazione, mentre l’Italia è ai livelli più bassi in Europa, e dedicare un adeguato tempo alla redazione dei progetti, il tutto senza dimenticare che il rapporto fra P.A. e progettista deve essere trasparente e corretto ed è per questo che chiediamo che anche attraverso meccanismi di soft law, possano essere previsti contratti-tipo e bandi-tipo”*.

Con cortese preghiera di pubblicazione

Via Flaminia, 388 - 00196 Roma  
Tel. 06 80687248 - Fax 06 8085022  
<http://www.oice.it> e-mail: [segreteria@oice.it](mailto:segreteria@oice.it)  
C.F. 80138630589 - P.I. 03687911002



Representing  
FIDIC in Europe